

ALDIA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FERRINI 2 - 27100 - PAVIA - PV
Codice Fiscale	00510430184
Numero Rea	PV 141225
P.I.	00510430184
Capitale Sociale Euro	271.460
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	306

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	10.530	9.990
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	10.530	9.990
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	260.273	283.934
2) costi di sviluppo	283.381	298.098
5) avviamento	242.414	277.340
7) altre	448.143	490.776
Totale immobilizzazioni immateriali	1.234.211	1.350.148
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	990.822	0
2) impianti e macchinario	17.425	12.029
3) attrezzature industriali e commerciali	7.063	9.273
4) altri beni	81.025	93.865
Totale immobilizzazioni materiali	1.096.335	115.167
Totale immobilizzazioni (B)	2.330.546	1.465.315
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.803	19.685
Totale rimanenze	10.803	19.685
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.052.505	2.588.807
Totale crediti verso clienti	3.052.505	2.588.807
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.948	102.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.650	36.136
Totale crediti tributari	170.598	138.304
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.148	51.721
Totale crediti verso altri	46.148	51.721
Totale crediti	3.269.251	2.778.832
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	5.350	5.350
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.350	5.350
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	184.691	161.006
3) danaro e valori in cassa	7.981	7.297
Totale disponibilità liquide	192.672	168.303
Totale attivo circolante (C)	3.478.076	2.972.170
D) Ratei e risconti	447.575	445.289
Totale attivo	6.266.727	4.892.764
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	271.460	208.550
IV - Riserva legale	492.658	489.125
V - Riserve statutarie	338.858	330.616
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.251	11.775
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	1.138.227	1.040.066
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	36.135
4) altri	294.525	178.842
Totale fondi per rischi ed oneri	294.525	214.977
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	270.656	266.382
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.338.838	1.179.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	983.543	161.817
Totale debiti verso banche	2.322.381	1.341.739
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	423.053	383.379
Totale debiti verso fornitori	423.053	383.379
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	413.641	278.106
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	413.641	278.106
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	948.399	787.055
Totale altri debiti	948.399	787.055
Totale debiti	4.107.474	2.790.279
E) Ratei e risconti	455.845	581.060
Totale passivo	6.266.727	4.892.764

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.545.565	9.911.544
5) altri ricavi e proventi		
altri	157.033	200.142
Totale altri ricavi e proventi	157.033	200.142
Totale valore della produzione	12.702.598	10.111.686
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	420.738	349.429
7) per servizi	1.449.536	1.191.254
8) per godimento di beni di terzi	504.488	472.037
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.329.270	5.803.437
b) oneri sociali	1.566.172	1.194.084
c) trattamento di fine rapporto	537.788	469.243
e) altri costi	260.747	201.740
Totale costi per il personale	9.693.977	7.668.504
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	171.075	156.488
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.457	24.050
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.413	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	228.945	190.538
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.882	(4.232)
13) altri accantonamenti	154.312	73.910
14) oneri diversi di gestione	101.249	65.708
Totale costi della produzione	12.562.127	10.007.148
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	140.471	104.538
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	0	23
Totale proventi da partecipazioni	0	23
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	1
Totale proventi diversi dai precedenti	4	1
Totale altri proventi finanziari	4	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	82.365	85.105
Totale interessi e altri oneri finanziari	82.365	85.105
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(82.361)	(85.081)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	58.110	19.457
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.859	7.682
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.859	7.682
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.251	11.775

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	35.251	11.775
Imposte sul reddito	22.859	7.682
Interessi passivi/(attivi)	82.361	85.104
(Dividendi)	-	(23)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	140.471	104.538
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	154.312	78.317
Ammortamenti delle immobilizzazioni	201.532	180.538
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	554.850	485.942
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	910.694	744.797
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.051.165	849.335
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.882	(4.232)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(463.698)	(254.898)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	39.674	(117.083)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.286)	(110.108)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(125.215)	349.579
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	265.672	234.673
Totale variazioni del capitale circolante netto	(276.971)	97.931
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	774.194	947.266
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(76.801)	(85.104)
(Imposte sul reddito pagate)	(22.859)	(7.682)
Dividendi incassati	-	(23)
(Utilizzo dei fondi)	(110.452)	(88.138)
Altri incassi/(pagamenti)	(529.318)	(454.054)
Totale altre rettifiche	(739.430)	(635.001)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	34.764	312.265
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.011.627)	(59.679)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(55.137)	(64.647)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(2.582)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.066.764)	(126.908)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	158.916	6.672
Accensione finanziamenti	910.000	(73.046)
(Rimborso finanziamenti)	(74.917)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	165.330	211.320

(Rimborso di capitale)	(102.960)	(193.590)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.056.369	(48.644)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	24.369	136.713
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	161.006	28.994
Danaro e valori in cassa	7.297	2.596
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	168.303	31.590
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	184.691	161.006
Danaro e valori in cassa	7.981	7.297
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	192.672	168.303

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile netto pari a € 35.251 contro un utile netto di € 11.775 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

pertanto

Per la redazione della seguente nota, ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile, non sono stati rispettati gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio in riferimento alla seguente voce

in quanto gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. I criteri per i quali si è attuata tale disposizione sono i seguenti:

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stato prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

Nell'esercizio 2017 l'attività principale della società cooperativa è stata quella di effettuare prestazioni socio assistenziali. Si può quindi affermare che la cooperativa "ALDIA" è retta e disciplinata dal principio della mutualità senza fine di speculazione privata e anche nell'esercizio testè concluso, si è accuratamente operato nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici previsti dallo statuto sociale in piena conformità con il carattere cooperativo della società Aldia trattandosi di una coooperativa sociale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti e già richiamati.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	9.990	540	10.530
Totale crediti per versamenti dovuti	9.990	540	10.530

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento, derivante dall'acquisizione delle società cooperative: Reve avvenuta nell'anno 2009 a seguito della quale sono stati erogati € 22.345 ammortati in quote costanti per anni 18, Nuova Educazione Milano acquisita nel 2015 per € 291.340 ammortata in quote costanti per anni 10, Pitapi Srl Milano acquisita nel 2015 per € 14.000 ammortata in quote costanti per anni 10, Dituttiicolori srl acquisita in Aprile 2016 per € 31.500 ammortata in quote costanti per anni 10.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
Ristrutturazione aziendale in corso d'opera delle strategie aziendali migliorative	a quote costanti	476.758
TOTALE		476.758

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di sviluppo (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
Costi registrazione marchi	quote costanti anni 18	23.450
Marchi e brevetti	quote costanti anni 18	417.708
Oenri pluriennali diversi	quote costanti anni 18	11.113
Marchi CdB e PdT	quote costanti anni 18	39.792
Realizzazione sito Web	quote costanti anni 3	30.405
Software ante 2017	quote costanti anni 3	47.617
Software 2017 a tempo determinato	quote costanti anni 4 (periodo di utilizzazione)	12.703
Software 2017 a tempo indeterminato	quote costanti anni 2	17.950
Software 2017 a tempo determinato	quote costanti anni 2 (periodo di utilizzazione)	1.600
TOTALE		602.338

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**Movimentazione delle immobilizzazioni**

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 risultano pari a € 1.234.211 al netto di di € 1.238.483 quale fondi ammortamento.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	476.758	569.451	359.185	1.012.162	2.417.556
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.824	271.353	81.845	521.386	1.067.408
Valore di bilancio	283.934	298.098	277.340	490.776	1.350.148
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	32.887	-	22.250	55.137
Ammortamento dell'esercizio	23.661	47.603	34.925	64.885	171.074
Totale variazioni	(23.661)	(14.716)	(34.925)	(42.635)	(115.937)
Valore di fine esercizio					
Costo	476.758	602.338	359.185	1.034.413	2.472.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	216.485	318.957	116.771	586.270	1.238.483
Valore di bilancio	260.273	283.381	242.414	448.143	1.234.211

Nel corso dell'esercizio sono state sostenute spese incrementative relativamente a : software € 32.253 - manutenzioni migliorie immobili in affitto € 11.970 - spese ristrutturazione uffici sede legale € 10.280 - marchi e brevetti € 634.

Le immobilizzazioni immateriali in tutta la loro interezza ammontano ad € 2.472.694 e riguardano: spese di costituzione € 22.875 - avviamenti € 359.185 - software € 79.870 - ristrutturazione aziendale € 476.758 - ristrutturazioni immobili € 1.011.537 - ricerche e registrazione marchi € 63.242 - marchi e brevetti € 417.708 - realizzazione sito web € 30.405 - oneri pluriennali diversi € 11.113.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
impianti e macchinari generici	15,00%
impianto elettrico e telefonico	15,00%
impianti specifici	15,00%
attrezzatura	15,00%
mobili e arredi	12,00%
macchine elettromeccaniche	20,00%
macchine rilevazione presenza	20,00%
macchine elettroniche	20,00%
macchine ufficio	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita -. Nel corso dell'esercizio in data 07.12.2017 veniva acquisito l'immobile della sede legale per €.950.000,00 con un costo notarile portato ad incremento del valore immobile di €.40.822,00 in sede di iscrizione contabile, dal costo dell'immobile è stato scorporato in forza Legge 223/2006 art.36 il valore del terreno pari al 20% per acquisire un risultato finale così distinto - terreno €.190.000,00 - fabbricato €.800.822,00 in accordo con il Collegio Sindacale per l'esercizio 2017 non si è calcolato ammortamento -

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 risultano pari a € 1.096.335 al netto di € 275.025 quali fondi ammortamento

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	43.166	28.769	287.798	359.733
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	31.137	19.496	193.933	244.566
Valore di bilancio	0	12.029	9.273	93.865	115.167
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	990.822	8.681	-	12.124	1.011.627
Ammortamento dell'esercizio	-	3.285	2.210	24.962	30.457
Totale variazioni	990.822	5.396	(2.210)	(12.838)	981.170

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	990.822	51.847	28.769	299.922	1.371.360
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	34.422	21.706	218.897	275.025
Valore di bilancio	990.822	17.425	7.063	81.025	1.096.335

Nel corso dell'esercizio sono state sostenute spese incrementative di € 990.821 per immobili, € 5.916 in impianti generici, € 1.515 in impianto telefonico sede legale, € 1.250 in impianti specifici, € 3.871 in mobili e arredi sede legale, € 7.104 in macchine rilevazione presenze, € 1.149 in macchine elettroniche.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 risultano così distinte: impianti e macchinari generici € 14.961 fondo ammortamento € 9.203, netto € 5.758 - quota ammortamento esercizio € 534; impianto elettrico € 5.939 fondo ammortamento € 5.939 netto € 0; impianti telefonici € 10.044 fondo ammortamento € 8.408 netto € 1.636 - quota ammortamento esercizio € 684; impianti specifici € 19.903 fondo ammortamento € 10.872 netto € 9.031 - quota ammortamento esercizio € 2.067; attrezzatura € 28.769 fondo ammortamento € 21.706 netto € 7.063 quota ammortamento esercizio € 2.210; mobil e arredi € 134.461 fondo ammortamento € 116.320 netto € 18.141 quota ammortamento esercizio € 6.605; materiale didattico € 81 fondo ammortamento € 81 netto € 0; macchine elettroniche, elettromeccaniche e ufficio € 163.614 fondi ammortamento € 100.729 netto € 62.885 quota ammortamento esercizio € 18.891; beni inferiori al milione € 1.766 fondo ammortamento beni inferiori al milione € 1.766. Immobile acquisito in data 07/12/2017 per € 950.000 con atto notaio Magnani, incrementato del costo notarile di € 40.821 per un totale a bilancio di € 990.821.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, i beni interessati risultano: n. 2 Citroen Berlingo Van scadenti Dicembre 2017 con riscatto nei primi mesi del 2018 - n. i Citroen Berlingo Van scadente Luglio 2019 - n. 1 furgone Jumper scadente Luglio 2019 e attrezzatura cucina scadente settembre 2019.

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: € 41.087; valore di riscatto per € 115 cad. relativamente ai 2 Citroen N Berlingo Van i cui contratti sono scaduti a dicembre 2017

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio è pari ad € 1.099.

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni per € 119.574, ed il relativo fondo ammortamento per € 75.943

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali iscritte a bilancio ammontano ad € 10.803 e sono così suddivise: € 2.803 articoli pulizie, € 4.542 materie prime per mense e materiale di consumo per € 3.458

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Valutazione dei beni fungibili (art. 2426 n. 10 c.c.)

CATEGORIA DI BENI	Valore di bilancio	Valore al costo ultimo	Differenze
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.803	10.803	0
TOTALE	10.803	10.803	0

Fondo svalutazione delle rimanenze

Non è stato effettuato nessuna svalutazione rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 3.052.505 questo valore è comprensivo di €93.704,00 quali crediti in sofferenza

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 3.092.505 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 40.000.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti per € 40.000 di cui : fondo iniziale € 15.225, durante l'anno è stato utilizzato per € 2.638, nel corso dell'esercizio è stato accantonato lo 0.50% sui crediti commerciali per € 14.994 ed un ulteriore accantonamento prudenziale per € 12.419.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.588.807	463.698	3.052.505	3.052.505	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	138.304	32.294	170.598	138.948	31.650
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.721	(5.573)	46.148	46.148	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.778.832	490.419	3.269.251	3.237.601	31.650

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.052.505	3.052.505
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	170.598	170.598
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.148	46.148
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.269.251	3.269.251

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze finali di titoli in portafoglio ammontano a € 5.350.

Le operazioni in titoli sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

La voce riguarda € 1.250 partecipazione Consorzio società cooperativa e n. 142 azioni Credito cooperativo Centropadana per un valore di € 4.100.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 192.672 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 184.691, dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 7.981 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	161.006	23.685	184.691
Denaro e altri valori in cassa	7.297	684	7.981
Totale disponibilità liquide	168.303	24.369	192.672

Le disponibilità liquide riguardano: cassa sede € 2.358 - asilo nido Perussia MI € 388 - asilo nido Lagrange Mi € 1 - C.e. Verona € 431 - Residenza Ferri Vailate € 120 -La Rotonda Castelnuovo B. € 291 - Cam Mi € 733 - Nido Bolocan Pv € 125 - Cucine Asili Nido Pv € 558 -Pre post Pv € 83 -Nuova Educazione Mi € 329 -Nido Giovo € 71 - Centro cottura Mi € 206 - Nido Boscaiola Mi € 179 - Centro Insieme € 1.201 -Nidi Biella € 172 - Nido Volterra € 13 - Nido Garlasco € 170 - Pescia € 155 - Nido Fossano € 2 -Nido Gioberti € 45 - Nido Collegno Tortello € 310 e Cassa Roma uffici € 40; Banca Centropadana € 35.413 - Banca Popolare di Milano c/c € 76.700 - Banca Popolare Milano c/c 46503 € 2.875 - Unipol c/c € 23.776 - Banca Nazionale del Lavoro € 36.276 - Banco Posta € 9.651.

L'attivo circolante di € 3.500.935 è così distinto: Crediti verso clienti € 3.052.505 - Crediti verso Erario € 193.457 e riguardano: Credito Iva Reve di € 31.650 - Iva a credito € 101.494 - Credito Irap € 14.583 - acconti Irap € 7.551 - credito verso erario tributi € 23.816 - erario c/rit lav dip € 23.700 - erari per addizionale comunali € 903 al netto dei debiti tributari per Irepf autonomi € 6.709 e Diversi € 3.531.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	363.277	(3.884)	359.393
Risconti attivi	82.012	6.170	88.182
Totale ratei e risconti attivi	445.289	2.286	447.575

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni assistenza software e hardware	843
Spese serv internet	1.290
canoni manutenzioni varie	856
consulenze	2.588
spese pubblicità	3.405
assicurazioni varie	23.029
manutenzioni varie	12.906
abbonamenti	18.620
spese per fidejussioni	7.452
leasing attrezzature e furgoni	3.256
contributo biennale società cooperative	1.547
spese varie	3.776
spese stipula contratti di appalto	8.614
TOTALE	88.182

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Ricavi servizi educ a minori	181.700
Riaddebito spese sostenute ati	9.613
Ricavi servizi educ a minori privati	1.497
Ricavi ass scol disabili	87.556
Ricavi ass dom anziani	15.732
Ricavi servizi di refezione	5.090
Ricavi ADM ADMH	4
Contributi da ricevere	58.201
TOTALE	359.393

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 271.460 è così composto : € 6.500 soci sovventori - € 264.960 suddiviso in n. 731 soci lavoratori per € 263.160 e n. 5 soci volontari per € 1.800

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	208.550	165.870	102.960		271.460
Riserva legale	489.125	3.533	-		492.658
Riserve statutarie	330.616	8.242	-		338.858
Utile (perdita) dell'esercizio	11.775	-	11.775	35.251	35.251
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.040.066	177.645	114.735	35.251	1.138.227

In questa società cooperativa, il capitale sociale varia in base all'entrata o uscita di nuovi Soci.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	271.460	B
Riserva legale	492.658	A - B
Riserve statutarie	338.858	A - B
Totale	1.102.976	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo per € 294.525 sono così formati: € 20.000 per spese legali future, a conto economico alla voce B13 - € 4.000 Fondo solidarietà soci accantonato nel 2015 e non utilizzato negli esercizi successivi - € 120.000 fondi rischi generici, e € 100.525 fondo spese legali per causa in corso con un committente e non ancora chiusa, il fondo non è stato incrementato nel corrente esercizio; € 50.000 accantonamento Ert dipendenti ed a conto economico alla voce B13.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	294.525
TOTALE	294.525

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	36.135	178.842	214.977
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	190.000	190.000
Utilizzo nell'esercizio	36.135	74.317	110.452
Totale variazioni	(36.135)	115.683	79.548
Valore di fine esercizio	0	294.525	294.525

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 270.656 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	266.382
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	537.788
Utilizzo nell'esercizio	533.514
Totale variazioni	4.274
Valore di fine esercizio	270.656

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, e quindi non rilevanti ai fini dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi ed essendo a breve termine, non sono rilevanti ai fini del criterio del costo ammortizzato.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Il mutuo a lungo termine è valutato sulla base del criterio del costo ammortizzato in quanto con scadenza ultrannuale. Tale debito è esposto in bilancio per € 748.068 ossia il valore mutuato per € 760.000 diminuito delle spese di

accensione e imposta sostitutiva pari ad € 11.932. Il tasso applicato dalla banca è del 2,85% contro un tasso interno di rendimento (TIR) pari al 3,077%. Essendo stato erogato in data 07/12/2017 con prima rata in scadenza 07/01/2018 l'impatto non risulta essere rilevante per il periodo d'imposta 2017 in quanto la differenza tra gli interessi bancari (€ 1.805) e gli interessi calcolati in base al TIR (€ 1.918,17) è di soli € 113,17.

Il finanziamento Banca Prossima Itc a lungo termine è valutato sulla base del criterio del costo ammortizzato. Tale debito è esposto in bilancio per € 148.575 ossia il valore finanziato di € 150.000 diminuito delle spese di accensione pari ad € 1.425. Il tasso applicato dalla banca è del 1,977% contro un tasso interno di rendimento pari al 2,43051%. Essendo stato erogato il 22/09/2017 con prima rata in scadenza il 22/03/2018 l'impatto non risulta rilevante per il periodo d'imposta 2017 in quanto la differenza tra gli interessi bancari (€ 1.490,99) e gli interessi calcolati in base al TIR (€ 1.805,57) è di soli € 314,58.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.341.739	980.642	2.322.381	1.338.838	983.543
Debiti verso fornitori	383.379	39.674	423.053	423.053	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	278.106	135.535	413.641	413.641	-
Altri debiti	787.055	161.344	948.399	948.399	-
Totale debiti	2.790.279	1.317.195	4.107.474	3.123.931	983.543

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.322.381	2.322.381
Debiti verso altri finanziatori	423.053	-
Debiti verso fornitori	-	423.053
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	413.641	413.641
Altri debiti	948.399	948.399
Debiti	4.107.474	4.107.474

I debiti pari ad € 4.107.474 sono così formati: Debiti verso banche entro l'esercizio € 1.338.838 di cui: Centropadana c/anticipi € 64.361 - Popolare di Milano c/anticipi € 141.064 - Banca Prossima c/c ordinario € 307.432 - Debito Milano c/addebito interessi € 6.093 - Debito Prossima c/addebito interessi € 9.280 - Debito Unipol c/addebito interessi € 1.580 - Debito Bcc c/addebito interessi € 1.893 - Debito Bnl c/addebito interessi € 70 - Popolare Milano Mutuo 13a stipulato il 05/12/2017 rimborso mensile scadente il 05/12/2018 - € 177.898 stipulato il 03/11/2017 per € 200.000 rimborso mensile scadente il 03/08/2018 - Unipol Mutua 13a € 200.000 stipulato il 05/12/2017 rimborso mensile scadente il 30/11/2018 - Bnl Mutuo 13a € 229.167 stipulato il 17/11/2017 per € 250.000 rimborso mensile e scadente il 17/11/2018 per questi mutui contratti nel 2017 e scadenti nel 2018 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato - banche oltre esercizio per € 983.543 di cui € 760.000 quale mutuo ipotecario per acquisto sede con Banca Prossima stipulato in data 07/12/2017 rimborso mensile in 15 anni a partire dall' 8/01/2018, rilevato al criterio del costo ammortizzato (al netto delle spese di erogazione e imposta sostitutiva) che portano ad € 748.068 - € 150.000 quale finanziamento itc Banca Prossima stipulato il 22/09/2017 rimborso in rate semestrali da marzo 2018 a settembre 2021, rilevato al criterio del costo ammortizzato (al netto delle spese di erogazione) che porta ad un totale di € 148.575 - € 45.504 mutuo chirografario prossima per Bolocan stipulato il 14/11/2013 per € 250.000 rimborso mensile scadente il 14/10/2018 - E. 41.396 mutuo chirografario popolare di milano centro cottura stipulato il 25/06/2015 per € 80.000 rimborso mensile scadente il 30/06/2020 - Debiti v/fornitori € 423.053 - Debiti verso istituto di previdenza per € 413.641 suddivisi in :€ 393.084 Debiti v/inps soci lavoratori - € 6.083 Debiti v/inail soci lavoratori - € 2.248 Debiti verso Fondi di previdenza

cat. - € 9.115 Debiti verso altri fondi previdenza - € 309 Debiti v/inail per dipendente - € 16 Debiti verso inail coll non soci e € 2.786 verso differito contr previd. - Altri debiti per € 948.399 suddivisi in € 711.568 Soci lavoratori c /retribuzione - € 3.309 Dipendenti conto cessione del quinto - € 22.431 Cauzioni Castelnuovo B. - € 7.814 Debiti verso sindacati - € 1.300 Clienti c/anticipi - € 152.441 soci retrib differite - € 1.545 assistenza integrativa - € 36 Debiti v/soci per infortuni - € 199 Diversi ed € 47.756 per Finanziamento Agevolato concesso dal MIUR nell'ambito di un progetto Europeo erogato in data 26/01/2017 per € 24.441 con rimborso semestrale a partire dallo 01/07/2019 scadente il 01/07 /2025 ed per € 23.317 erogato il 17/05/2017 con rimborso semestrale a partire dallo 01/07/2019 e scadente il 01/07 /2025.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	78.590	(9.111)	69.479
Risconti passivi	502.470	(116.104)	386.366
Totale ratei e risconti passivi	581.060	(125.215)	455.845

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi servizi educ.a minori (privati)	378.879
Ricavi servizi case di riposo (privati)	1.330
Contributi in conto esercizio	6.157
TOTALE	386.366

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
ratei consumi gas/acqua	6.600
rateo abbonamento Kodokan	7.652
rateo consulenze contabili	7.930
Consulenze varie	7.740
nota acc da emettere ricavi ser educ	8.578
fatt da ricevere utenze	11.718
fatt da ricevere per acquisti materie	2.846
fatt da ricevere per pubblicità	849
fatt da ricevere servizi specialistici	6.954
fatt da ricev abbonamenti	447
fatt da ricev manutenzioni	500
fatt da ricev varie	749
fatt da ricevere per serv mensa	4.494

interessi passivi finanziamenti	2.422
TOTALE	69.479

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Assistenza dom.anziani enti pubblici	756.638
ADM-ADMH enti pubblici	262.913
Assistenza scolastica disabili enti pubblici	3.506.635
Servizi educativi a minori enti pubblici	3.089.808
Servizi ausiliari e di pulizia enti pubblici	969.006
Servizi di refezione enti pubblici	403.998
Servizi case di riposo enti pubblici	16.991
Servizi vari enti pubblici	26.210
Assistenza domiciliare anziani privati	43.620
ADM - ADMH privati	33.667
Assistenza scolastica disabili privati	15.917
Servizi educativi a minori privati	2.641.803
Servizi ausiliari e pulizia privati	256
Servizi di refezione privati	146.920
Servizi case di riposo privati	583.273
SERVizi vari privati	13.668
corrispettivi	34.243
Totale	12.545.565

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.545.565
Totale	12.545.565

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Affitti, noleggi e locazioni attive	0	128

Rimborso di spese	9.613	6.908
Altri ricavi e proventi diversi	104.807	180.835
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	42.613	12.271
TOTALE	157.033	200.142

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Imposte deducibili	2.452	68
Imposte indeducibili	331	130
Iva indetraibile pro-rata	15.746	30.471
Quote contributi associativi	1.547	1.547
Oneri e spese varie	37.404	20.439
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	302	0
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	43.467	13.053
TOTALE	101.249	65.708

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 82.365 e riguardano: interessi passivi c/c € 23.986 - spese per fidejussioni provvisorie € 11.648 - Interessi passivi indeducibili su imposte € 161 - bollo su estratto conto € 353 - Interessi passivi su finanziamenti € 12.767 - spese per fidejussioni definitive € 4.918 - spese per referenze bancarie € 130 - commissioni pagamenti POS € 368 - spese bancarie € 14.162 - commissioni disponibilità fondi € 12.773 -interessi passivi leasing € 1.099.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nell'esercizio 2017 non vi sono proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	81.266

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1.099
Totale	82.365

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su effetti finanziari	12.767
Interessi passivi bancari	23.985
Sconti e altri oneri finanziari	44.161
Altri interessi passivi	1.099
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	353
TOTALE	82.365

I proventi finanziari consistono in € 4 quali interessi attivi di c/c.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo
Chiusura fondo causa legale Reve a nostro favore	36.135
Rettifiche in sede di rilevazione stipendi	6.478
Totale	42.613

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo
chiusura contributi anni precedenti previsti ma mai ricevuti	35.000
chiusura per rettifica conto anticipi	3.342
chiusura risconti anti 2008	2.873
chiusura progetto Care Time	822
fattura registrata oltre i termini di legge	761
rettifiche schede	670
Totale	43.468

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalita' "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	5
Impiegati	27
Operai	589
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	622

Relazione annuale sul carattere mutualistico della coeprativa art. 2545 c.c. - Nella società permane la condizione di mutualità prevalente n quanto la stessa ricopre la qualifica di cooperativa sociale (Legge 381 del 08/11/1991) per quanto previsto dall'articolo 5 comma 2 del DM 23 Giugno 2004 con modifiche ed integrazioni successive. Si dichiara che sussisterebbe e permarrebbe comunque la condizione di mutualità prevalente degli articolo 2512/2513/2514 codice civile in quanto la cooperativa sociale Aldia si è avvalsa prevalentemente nella sua attività delle prestazioni lavorative dei soci e il puro costo lavoro dei soli soci lavoratori è superiore al 50% del costo complessivo del lavoro di cui all'articolo 2425 comma 1 punto B9 e rispetta quanto previsto dall'articolo 2514 codice civile ai punti a-b-c-d nonché modifiche asuccessive. Costo lavor complessivo € 9.693.977 di cui costo lavoro Soci € 9.439.879 relativamente € 7.268.821 salari e stipendi - € 1.469.793 oneri sociali - € 50.057 Inail € 532.915 Tfr e e 118.293 rimborsi - Da quantosopra si evince che il costo lavoro dei soci lavoratori subordinati rappresenta il 97,38% del costo totale. Il costo inerente l'attività, indicato alla voce B) 07) del presente bilancio ammonta ad € 532.642, così suddiviso in € 497.827 Costi collaborazioni occasionali e € 34.815 consulenze pedagogistiche specifiche che rappresentano il 6.54% come soci lavoratori autonomi. Pertanto gli amministratori attestano di aver correttamente conseguito lo scopo mutualistico della cooperativa fornendo occasione di lavoro a tutti i soci.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Per gli amministratori in carica nel corso dell'esercizio non è stato deliberato ne corrisposto nessun tipo di compenso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti ai revisori contabili per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, ammontano ad Euro € 16.379

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.379
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.379

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano alla data odierna che siano intervenuti fatti di rilievo.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione

Affini Mattia

Devoti Mariella

De Biasi Cristina

De Gaetano Donatella Anna Emilia

De Paoli Franco Luca

Gnemmi Ermes Giuseppe

Rosignoli Amedeo

Il presente bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico, relazione sulla gestione, nota integrativa e relazione Collegio sindacale, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il sottoscritto Affini Mattia, in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'articolo 47 DPR 445/2000 la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Affini Mattia

Il sottoscritto Affini Mattia in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000 la corrispondenza del documento informatico XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

Pavia li, 26/03/2018

Affini Mattia

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2017

Care Socie e Cari Soci,

il bilancio d'esercizio che ci apprestiamo ad approvare è la fotografia di questo ultimo anno da poco concluso che ha visto Aldia raggiungere significativi obiettivi di crescita, sia quantitativi che qualitativi. Nel 2017, infatti, dopo aver approvato il piano aziendale di medio termine, abbiamo assistito al consolidamento dei nostri servizi e all'ampliamento della nostra area di mercato.

La sfida di Aldia è da qualche anno quella di una crescita controllata dal punto di vista della dimensione cooperativa. Spesso ci si interroga se crescita della dimensione aziendale e spirito cooperativo possano essere compatibili. Ebbene l'obiettivo di Aldia è il cambio di paradigma che vede le due cose in antitesi.

Come sappiamo la scelta di crescere dimensionalmente in fatturato e numeri di soci, è stata il frutto e conseguenza di un triennio molto difficile per la cooperativa, periodo in cui piano piano stavamo perdendo capacità economica e finanziaria. Questa difficoltà minava due obiettivi fondamentali per una cooperazione sana: la capacità di sostenere i propri soci e il loro lavoro e la capacità di reinvestire risorse nei territori in cui si opera.

Ecco allora l'innesco che ci ha portato a pensare che per fare buona cooperazione era necessario avere risorse adeguate e che per ottenerle bisognava esportare anche al di fuori del territorio pavese e milanese la nostra esperienza nei servizi in cui da anni eravamo impegnati. Oggi con orgoglio siamo in sette regioni italiane e noi tutti nonostante le distanze ci sentiamo soci e socie di Aldia perché abbiamo capito che per essere una cooperativa "vera" non serve avere la sede legale a pochi chilometri, ma serve saper mettere a frutto le relazioni ed investire risorse in ciascuno dei territori in cui lavoriamo.

Personalmente cerco di incontrare tutti i soci in giro per l'Italia e mi piace riportare qua una delle frasi che qualcuno mi ha detto e che mi ha fatto sentire orgoglioso della nostra cooperativa e degli sforzi che tutti ogni giorno mettiamo: "Ho lavorato per anni qua e dopo pochi mesi di Aldia per la prima volta mi sono sentita parte di un progetto, di un qualcosa, della mia cooperativa". Ricordo che Aldia da anni ha deciso di tenere almeno due assemblee di cui una itinerante nei vari territori e di attivare comunque il live streaming per tutti i soci che sono impossibilitati a partecipare. Stiamo lavorando per poter rendere le nostre assemblee le più partecipate possibili.

Per assurdo la sfida più grande è quella di non perdere il contatto proprio con quei territori "storici", quelli "vicini" e anche per questo l'assemblea annuale dell'approvazione di bilancio resta, come da tradizione, a Pavia.

Sempre nell'ottica di creare buona cooperazione e mantenere la dimensione cooperativa che ci deve e ci dovrà sempre contraddistinguere, a cavallo tra il 2017 e l'inizio del 2018 è stato portato avanti il processo di certificazione Family Audit che a breve vedrà la diffusione di buone prassi per la conciliazione dei tempi vita-lavoro per far sì che tutti i soci della cooperativa possano vivere ancora meglio il proprio luogo di lavoro.

Entrando nel merito dei numeri, troviamo un riscontro positivo che conforta rispetto alle premesse fatte. Infatti il nostro bilancio chiude in rialzo rispetto al 2016 di circa il 27% riportando un valore finale che sfiora i 13 milioni di euro; di conseguenza si è osservato un notevole aumento della nostra base sociale che vede la cooperativa formata al 31.12.2017 da 740 soci lavoratori, 4 soci volontari e 3 soci sovventori. Il segno positivo del risultato finale d'esercizio si conferma anche quest'anno con una marginalità che si mantiene costante. L'anno che si è chiuso ci ha permesso di accantonare tutte le risorse necessarie per fare fronte agli impegni che ci aspettano nell'anno in corso e negli anni futuri. Questi numeri sono confortanti perché rappresentano la fotografia di una Aldia solida capace di restare nel mercato in cui opera e di durare nel tempo rispettando comunque sempre i valori di qualità, umana e professionale, che vanno al di là della mera performance economica.

Il 2017 è stato per la nostra cooperativa molto importante in quanto Aldia è cresciuta non solo nel mercato pubblico, ma ha rafforzato anche il mercato privato, trend che si conferma negli ultimi anni. L'anno che si è chiuso, e l'inizio di quello in corso, hanno visto in particolare l'estensione territoriale del mercato in cui

operiamo. I nuovi servizi acquisiti con le pubbliche amministrazioni riguardano asili nido e assistenza scolastica nei territori di Sassari, Pistoia, Torino e Pavia. Abbiamo inoltre confermato tutti i servizi dove eravamo in scadenza. Nel settore privato abbiamo acquisito una nuova struttura di asilo nido in gestione diretta, acquisizione strategica per gli obiettivi della Cooperativa. Si è consolidato il servizio di centro cottura "Gusto Aldia" che serve il pasto a tutte le strutture per l'infanzia da noi gestite. Proseguono gli sviluppi anche dei progetti "Centro Insieme", da quest'anno anche a Pavia e a breve a Pistoia, e "Scuola Nuova Educazione".

Nel 2017 sono continuate le collaborazioni con altre realtà che ci hanno portato a raggiungere alcuni di questi traguardi di crescita, perché oggi solo attraverso le collaborazioni e il superamento di vecchie logiche di pura concorrenza, si possono raggiungere gli obiettivi di consolidamento che ci siamo prefissati. Nell'anno in esame anche l'investimento in Confcooperative è proseguito.

Il 2017 ha poi visto proseguire gli investimenti importanti che ogni anno vengono fatti sul fronte della formazione obbligatoria e non, e della supervisione. Nel 2017 abbiamo portato avanti il processo di cambio del sistema gestionale informatico della cooperativa sia amministrativo che di gestione del personale e rilevazione presenze prendendo anche scelte complesse su potenziali cambi in corsa. Un processo complesso che ha comportato un investimento importante di energie da parte di tutti, ma che sta arrivando quasi a regime ci darà un grande vantaggio competitivo. E, sempre nel 2017, Aldia ha acquistato i locali della sede di Via Ferrini a Pavia, altro importante investimento che capitalizza per tutti i soci il buon andamento della cooperativa.

Un trend positivo e di crescita, in conclusione, è quello che esce dalla fotografia di Aldia del 2017 che è stato confermato dal rinnovo del certificato di qualità arrivato a fine anno e dai numeri del budget previsionale 2018 uniti a quelli del piano aziendale per il prossimo biennio.

Analisi tecnica

I ricavi al 31.12.2017 sono stati di €12.702.598 con uno scostamento positivo sul passato esercizio di €2.590.912 - si rimanda tuttavia alla tabella della nota integrativa dove troverete le varie suddivisioni delle poste. In aumento di €980.642 risulta l'esposizione debitoria verso il sistema bancario che passa da €1.341.739 a €2.322.381 questo aumento viene giustificato con il mutuo di €760.000 contratto con Banca Prossima per l'acquisto sede scadente nel 2032 e il finanziamento ITC sempre contratto con Banca Prossima per €150.000 scadente nel 2021 riguardante un ripristino di liquidità sull'investimento Information Electronic - Nella parte attiva troviamo una disponibilità liquida in aumento rispetto al passato esercizio di €24.369 passando da €168.303 ad €192.672 - Il contenzioso e le sofferenze sono di bassa entità, garantite comunque dai fondi prudenzialmente accantonati. Il risultato dell'esercizio chiuso con un utile al netto delle imposte risulta di €35.251 e rispecchia le dovute strategie adottate e all'evoluzione negli investimenti per la struttura organizzativa e se vogliamo anche ad un minor ricarico applicato sui costi per far fronte alle offerte della concorrenza. La struttura del patrimonio netto si trova ora a €1.138.227 - Il valore è dato dalla somma tra il capitale versato, le riserve accantonate e l'utile dell'esercizio. La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi "cassa e banche" ammontano a €192.672 e dai crediti verso la clientela per un totale di €3.052.505 al netto del relativo fondo rischi di €40.000 - da fatture da emettere per €301.192 e da contributi da ricevere per €58.201 - Troviamo infine un credito tributario di €170.598 al netto delle poste debitorie compensative pari ad €33.099 - Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta importi delle passività a breve termine così rappresentati: esposizione a breve nei confronti di Banche €1.338.838 - fornitori €423.053 - €711.568 relativamente a debiti verso Soci lavoratori, dipendenti e collaboratori riguardanti la mensilità di Dicembre ed €152.441 quali retribuzioni differite - €413.641 per debiti verso Istituti - €33.099 quali debiti tributari a breve scadenza che non risultano nel patrimoniale passivo in quanto portati a compenso dei crediti tributari - a quanto sopra vanno aggiunti i debiti per fatture da ricevere, note accreditate da emettere ratee e risconti passivi per €455.845, nonché la restituzione delle rate al sistema bancario per i finanziamenti accesi con scadenza oltre l'esercizio 2017 il cui debito al 31.12.2017 ammontava in €983.543 e i finanziamenti accesi nel 2017 da restituire interamente nel 2018 pari ad €807.065 relativi ai pagamenti delle tredicesime - rimandiamo comunque alla consultazione del rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa - Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve mostra ancora un esiguo margine di sicurezza nei confronti degli impieghi e degli impegni a breve termine e dei debiti correnti. La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare risultando pagate le imposte e tasse di competenza dell'esercizio e quelle di competenza scadenti sino alla data odierna, regolari risultano pure gli impegni verso gli Istituti Sociali, verso il sistema bancario e verso Soci e dipendenti in quanto le retribuzioni sono state corrisposte entro i termini. Durante l'esercizio la Società ha ricevuto le previste ispezioni da parte degli Organi di controllo e non sono stati riscontrati rilievi di alcuna natura, ma agli atti risultano rilasciate solo osservazioni utili al fine di migliorare l'operato della Società. Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposte circa la situazione generale della società, riteniamo che

facilmente siano desumibili le linee della gestione seguite nell'esercizio. Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio alla data odierna non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale. In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio. Per quanto riguarda gli altri settori, non risultano fatti di particolare rilievo da segnalare. I ricavi nel periodo che va dal 01.01.2017 alla data odierna risultano in leggero aumento rispetto lo stesso periodo dell'esercizio 2017 e portano l'economico aziendale del periodo ad un piccolo ma significativo utile di bilancio. A norma dell'art.2428 4° comma del codice civile informiamo che la società opera con sede legale in Pavia via Ferrini n.2 - Per quanto riguarda gli altri prospetti richiesti dalla vigente normativa, rimandiamo alle informazioni e alle tabelle contenute nella nota integrativa. Crediamo in conclusione che sia fondamentale interpretare i dati oggi in nostro possesso per valutare e definire congiuntamente le strategie, le variazioni, gli obiettivi e gli investimenti necessari per garantire continuità alla cooperativa. Inutile ricordare che l'azienda è un bene comune al quale si deve tendere per renderlo sempre più efficiente, attivo e soddisfacente. Il Consiglio si riconferma a disposizione per qualsiasi chiarimento e alla massima apertura e collaborazione. Resta inteso che tutto quanto sopra descritto deve essere necessariamente confortato da un supporto societario che si dimostri fiducioso nei confronti del contesto operativo e che laddove necessario, riveda le incidenze dei costi e apporti le migliorie che si rendono necessarie. Con riferimento alla norma prevista dall'art.2528 del Codice Civile, si comunica che le determinazioni assunte al riguardo all'ammissione dei nuovi soci, sono avvenute di norma attraverso l'ampliamento dell'organico per far fronte alla stipula di nuove convenzioni o gare di appalto e per far fronte al mantenimento di quelle in essere in conseguenza del recesso di alcuni soci ed in considerazione della loro qualifica professionale, tenuto conto dell'apporto lavorativo che i soci porteranno alla cooperativa. Alla data del 31.12.2017 in società operavano n.736 soggetti così suddivisi: Soci operai lavoratori n.700 - n.22 Soci impiegati lavoratori e n.5 Soci Dirigenti - n.1 socio lavoratore autonomo - n. 5 Soci volontari - n.3 Soci sovventori. Nel corso dell'esercizio sono pervenute diverse domande di ammissione a nuovi Soci lavoratori, il Consiglio dopo averle valutate ha ammesso quelle necessarie a sostituire i Soci dimissionari nel periodo e quelli ritenuti necessari per l'incremento produttivo. I rapporti tra soci e società sono buoni. Si dichiara che nella società permane la condizione di mutualità prevalente in quanto la stessa ricopre la qualifica di cooperativa sociale (Legge 08.11.1991 n.381), con modifiche e integrazioni successive, tuttavia per quanto previsto dall'art.5 comma 2 del D.M.23 Giugno 2004, si dichiara che sussisterebbe e permanerebbe comunque la condizione di mutualità prevalente ai sensi degli artt.2512 - 2513 - 2514 del codice civile, in quanto la cooperativa sociale "ALDIA" si è avvalsa quasi esclusivamente nella sua attività delle prestazioni lavorative dei Soci e, il costo del lavoro dei medesimi, rappresenta il 97,38% del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425 primo comma punto B.9 e rispetta quanto previsto all' art. 2514 codice civile ai punti "a - b - c - d" Il costo del lavoro inerente l'attività, indicato alla voce B) 07) del presente bilancio ammonta ad €.532.642 - così suddiviso €.497.827 collaborazioni occasionali , €34.815 consulenze pedagogiche specifiche che rappresentano il 6,54% come soci lavoratori autonomi. - In ottemperanza alla norma prevista dall' art. 2545 del C.C (ex art.2 Legge 59 del 31.10.1992) la cooperativa ha fornito occasioni di lavoro nell'anno 2017 a tutti i suoi Soci. Inoltre Vi comunichiamo che nell'esercizio 2016 l'attività principale della nostra cooperativa è stata quella di effettuare prestazioni socio-assistenziali, educative a favore di minori, anziani e disabili, essendo la nostra cooperativa retta e disciplinata dal principio della mutualità senza fine di speculazione privata, e anche nell'esercizio testé concluso, abbiamo accuratamente operato nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici previsti dallo statuto sociale, in conformità con il carattere cooperativo della nostra società. Per quanto previsto dall'art.2545-sexies (alla voce ristorni) del Codice Civile, si comunica che la cooperativa non ha distribuito ristorni. Null'altro essendo da relazionare, Vi invitiamo ad approvare il bilancio, la nota integrativa e la presente relazione, così come formulate, proponiamo inoltre di inviare alle riserve indivisibili l'utile conseguito nell'esercizio. Ringraziamo l'Organo di controllo per i Suoi sempre accettati e preziosi consigli e per la Loro fattiva collaborazione, ringraziamo Voi SOCI per la Vostra sempre fattiva collaborazione e disponibilità nonché per l'attenzione prestata e ci auguriamo che quanto sottopostoVi in questa sede rappresenti, in virtù di quanto sin qui fino ad ora fatto, un punto di rinnovata collaborazione per il raggiungimento di più soddisfacenti obiettivi comuni. Con l'invito ad approvare il bilancio oggi sottopostoVi, e a prendere le necessarie delibere richieste ai fini del compimento di quanto previsto all'ordine del giorno, vogliamo ancora ringraziarVi per la fiducia che ci avete concesso, sperando di averla meritata rispettando ed assolvendo per quanto possibile i compiti attribuiti.

Pavia, li 26.03.2018

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società ALDIA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ALDIA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione nazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto

della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione nazionali individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione nazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della ALDIA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ALDIA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ALDIA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ALDIA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Responsabile Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Riguardo al progetto di bilancio si forniscono le ulteriori informazioni:

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati iscritti in anni precedenti la nostra nomina.

- nelle immobilizzazioni immateriali sono compresi: marchi, avviamento, e costi di impianto e ampliamento, e riorganizzazione aziendale. La maggior parte di tali valori sono stati iscritti in periodi precedenti alla nostra nomina, la valutazione del Collegio Sindacale si limita alla verifica dell'utilità di tali immobilizzazioni e alla possibile recuperabilità futura mediante l'utilizzo di tali attività, che al momento attuale risultano sostenibili per l'anno 2017. Sarà cura del Collegio verificare annualmente che sussistano l'utilizzabilità, la sostenibilità e la recuperabilità di tale valore al fine del mantenimento in bilancio di tali voci.

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato in accordo con le disposizioni di legge. Il collegio sindacale, ai sensi del citato art. 2426 c.c., ha espresso il proprio consenso all'iscrizione dell'avviamento nell'attivo per le acquisizioni effettuate durante il periodo della sua nomina;

- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire ristorni intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ai sensi art. 2545 codice civile gli Amministratori hanno perseguito correttamente lo scopo mutualistico della cooperativa fornendo occasioni di lavoro ai soci come previsto dallo statuto sociale. Nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori specificano il costo del lavoro dei soci subordinati in euro 9.439.879 ed il costo del lavoro autonomo di soci in euro 34.815.

Pavia, 24/04/2018

Il collegio sindacale

Alessandra Mascheroni (Presidente)

Claudio Palmieri (Sindaco effettivo)

Massimo Mustarelli (Sindaco effettivo)